



Abruzzo

25 settembre/1 ottobre 2019

Un viaggio accompagnato da Tata Spada



Al di fuori delle più scontate mete turistiche, l'Abruzzo offre una straordinaria varietà di paesi, monumenti, musei e panorami da scoprire e gustare con tempi e modi di insospettata tranquillità. Una natura ruvida e a tratti selvaggia, unita a una storia antica e alla ricchezza della sua cultura rendono l'itinerario particolarmente affascinante per le testimonianze, a volte di straordinaria potenza evocativa, di un'Italia pre-romana e romana, sia nel territorio che nei musei, nei borghi e nelle cittadine dove ancora resistono leggibili le tracce della robusta stratificazione storica e culturale tra chiese e abbazie spesso di formidabile bellezza.

Abruzzo

25 settembre/1 ottobre 2019

programma di viaggio

mercoledì 25 settembre

Milano/Turrivalignani

Partenza dalla Stazione Centrale di Milano con treno Frecciabianca per Pescara (pranzo libero a bordo): all'arrivo immediata partenza in pullman per Chieti dove si visita il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo, recentemente riallestito, nel quale troneggia, indiscusso protagonista, il possente Guerriero di Capistrano. Con una passeggiata nel centro storico daremo un'occhiata anche agli interessanti tempietti romani. Al termine, continuazione del trasferimento per Turrivalignani e sistemazione all'hotel Regis Resort (cat. 4* www.resortregis.it).

La cena sarà in albergo.

giovedì 26 settembre

Turrivalignani/L'Aquila

Giornata di trasferimento verso L'Aquila, intervallata da diverse visite lungo il percorso iniziando da Casauria dove troviamo l'abbazia benedettina di San Clemente, una delle basiliche più emblematiche della tradizione romanica abruzzese; a seguire una breve sosta a Capistrano per la chiesa di S. Pietro ad Oratorium immersa in un boschetto sulle rive del Tirino; a Bominaco altra sosta per gli splendidi affreschi dell'Oratorio di San Pellegrino. Pausa per il pranzo libero nel delizioso borgo di Santo Stefano di Sessanio, ripopolatosi grazie all'apertura di un lussuoso Albergo Diffuso. Nel pomeriggio si prosegue per l'Altopiano di Campo Imperatore nel cuore del massiccio del Gran Sasso, il piccolo tibet nostrano: conclusione del programma all'eremo della Madonna d'Appari nei pressi di Paganica, interamente affrescato al suo interno. Arrivati a L'Aquila, sistemazione presso l'hotel Federico II (cat. 3* www.hotelfederico2.it).

La cena sarà in ristorante.

venerdì 27 settembre

L'Aquila/Sulmona

Mattina dedicata al capoluogo abruzzese, profondamente segnato dal terremoto del 2009 ed in piena fase di ricostruzione: gli interventi di recupero hanno per ora restituito alle visite la Basilica di S. Maria di Collemagno ed il Museo Nazionale d'Abruzzo, riallestito nell'ex mattatoio dell'Aquila in località Borgo Rivera di fronte alla monumentale Fontana delle 99 Cannelle. Pranzo libero. Anche oggi, nel corso del viaggio verso Sulmona, una prima sosta nei pressi del caratteristico borgo di Rosciolo dei Marsi per la visita alla chiesa di Santa Maria in Valle Porclaneta uno dei più interessanti esempi di arte romanica abruzzese, in cui confluiscono influenze arabo-ispatiche, bizantine e longobarde; seconda tappa pomeridiana ad Alba Fucens, per visitare gli scavi della città romana e la bella chiesa di San Pietro in Albe costruita sul tempio di Apollo riutilizzando le colonne. Conclusione a Sulmona e sistemazione presso l'hotel Rojan (cat. 4* www.hotelrojan.it). La cena sarà in ristorante locale nel suggestivo centro storico della cittadina.

sabato 28 settembre

Sulmona

Al mattino partenza per Scanno, il pittoresco borgo affacciato sulle rive dell'omonimo lago che si raggiunge attraverso le suggestive Gole del Sagittario, impressionante canyon frutto dell'azione erosiva esercitata dal corso d'acqua nel tempo. Una sosta all'incantevole eremo di San Domenico a Villalago prima di visitare il centro storico di Scanno, caratterizzato da diversi palazzi gentilizi, loggiati, chiese e botteghe. Il pranzo sarà libero e nel primo pomeriggio si rientra a Sulmona, l'antica Sulmo dei romani che diede i natali al poeta Ovidio: la piazza Garibaldi, la chiesa di San Francesco della Scarpa ed il complesso della Santissima Annunziata, oggi sede dei Musei Civici, una sintesi di elementi architettonici gotici, rinascimentali e barocchi. Dalla fine del Quattrocento, Sulmona è la città dei confetti, confezionati con mandorle siciliane, nocciole, cioccolato e frutta secca e rivestiti di zucchero: visiteremo la Confetteria Pellino, storica azienda esistente dal XVIII secolo, con un piccolo museo adiacente al laboratorio di produzione. La cena sarà libera.





Abruzzo

25 settembre/1 ottobre 2019

programma di viaggio

domenica 29 settembre

Sulmona/Vasto

Giornata di trasferimento verso la costa adriatica passando dal Parco Nazionale della Majella, a Pacentro, il tipico borgo che già al suo apparire da lontano suscita un'emozione, con le torri quadrate del Castello di Cantelmo Candora che dominano il paese e la Valle Peligna. Il borgo è un intricato susseguirsi di case e tetti fino alla sommità della collina, che si raccoglie tutt'intorno alla Piazza del Popolo caratterizzata dalla monumentale fontana del Seicento e dalla Chiesa di Santa Maria Maggiore. Il pranzo sarà libero e continuazione per Pescocostanzo, altro borgo storico d'Abruzzo, posto a 1400 metri di altitudine con eleganti edifici civili e religiosi tra i quali la splendida chiesa di Santa Maria al Colle a cinque navate. Dopo uno sguardo al Museo del Merletto al Tombolo, tradizione conservata dall'artigianato locale, proseguimento per Vasto: sistemazione all'hotel Excelsior (cat. 4* www.hotelexcelsiorvasto.com). La cena sarà in albergo.

lunedì 30 settembre

Vasto/Pescara

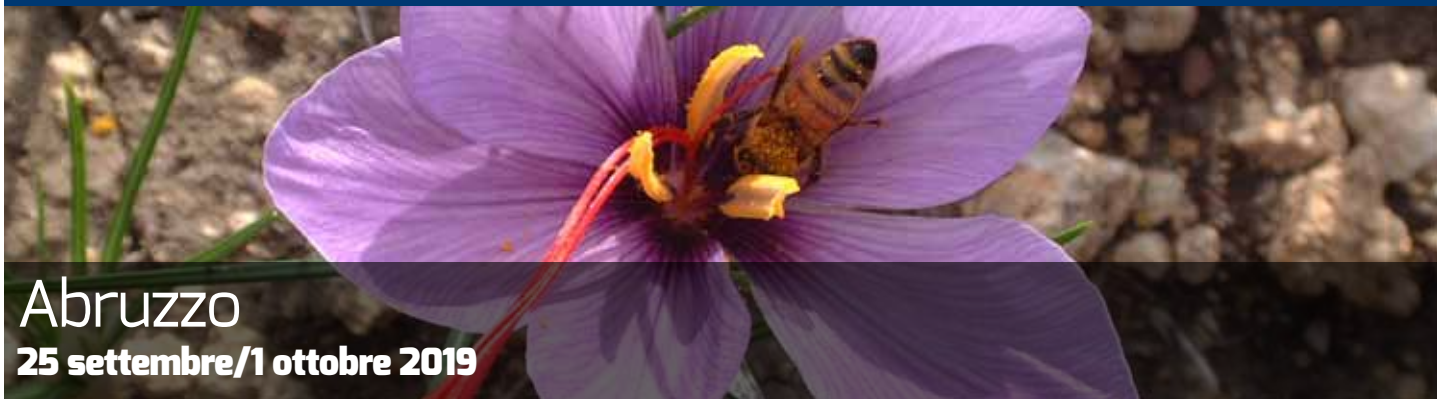
La mattina inizia con la visita dell'antica Historium, l'odierna Vasto, con preziosi mosaici conservati nel Parco Archeologico delle Terme romane. Partenza per Pescara percorrendo un tratto della "costa dei trabocchi", uno degli angoli meglio custoditi della riviera adriatica, un'area tanto bella che per fortuna non ha subito grandi trasformazioni proteggendo calette silenziose, un mare cristallino e minuscoli paesini arroccati sugli scogli. E poi ci sono loro, "i ragni", come li chiamava D'Annunzio: i trabocchi, ossia le macchine da pesca piantate su enormi palafitte a pochi metri dalla costa, tenute insieme da un complesso intreccio di pali e cavi, e collegate alla terraferma da un'esile passerella di legno. Un tempo erano centinaia ed oggi sono pochi quelli sopravvissuti all'abbandono, ed in uno di questi a Punta Tifano ci fermeremo per pranzo. A Fossacesia visiteremo l'abbazia benedettina di San Giovanni in Venere che da oltre mille anni domina questo tratto di costa. Continuazione per Ortona dove si visitano il castello aragonese a picco su uno sperone di roccia ed il centro storico. A Pescara, sistemazione presso il moderno hotel G Pescara (cat. 4* <https://ghotelpescara.it>). La cena sarà libera (sia il centro storico che il lungomare sono raggiungibili comodamente a piedi).

martedì 1 ottobre

Pescara/Milano

Conclusione del programma con la visita di Pescara Vecchia ed alla Casa-Museo di Gabriele D'Annunzio dove sono conservati arredi e cimeli della famiglia. Tempo a disposizione per il pranzo libero. Trasferimento alla stazione e partenza per Milano Centrale con treno diretto Frecciabianca con arrivo a sera.





Abruzzo

25 settembre/1 ottobre 2019

quote di partecipazione (per persona in camera doppia da Milano)

Minimo 15 partecipanti	€ 1.300,00
Minimo 20 partecipanti	€ 1.200,00
Supplemento camera singola	€ 170,00
Polizza viaggio (annullamento - medico - bagaglio)	€ 60,00
Capitale assicurato fino a € 2.000,00	
Acconto da versare all'atto della prenotazione	€ 300,00

Servizi compresi

Il trasporto in treno con posti di 2a classe da Milano a Pescara e ritorno, la sistemazione in albergo in camera doppia, trattamento di prima colazione, 4 cene ed un pranzo, il trasporto in pullman per l'itinerario descritto, gli ingressi, le visite indicate con guida locale, **l'assistenza dell'accompagnatrice Tata Spada in partenza da Milano**, la polizza Allianz Global Assistance (assistenza medica e bagaglio in corso di viaggio), materiale di documentazione disponibile.

Non sono compresi

7 pasti liberi, le bevande ai pasti e gli extra personali in genere, visite ed escursioni facoltative, eventuali permessi per l'uso di macchine fotografiche e videocamere, le mance per il personale locale (circa € 40 a persona).

Validità

Le quotazioni sono valide per il numero minimo di partecipanti indicato.

Applicate le tariffe ferroviarie in vigore al 1° maggio 2019.

I prezzi dei servizi a terra sono stabiliti in euro.

Condizioni generali di vendita ed estratto della polizza assicurativa sono disponibili sul sito www.adeniumtravel.it.

Documenti necessari

Carta di identità in corso di validità.

Avvertenze

L'ordine cronologico delle visite sarà riconfermato in corso di viaggio dall'accompagnatrice Tata Spada: adeguate pause sono previste durante lo svolgimento del programma per consentire ai partecipanti di consumare un pasto o uno snack nei numerosi locali che si trovano nei pressi delle località visitate.

I Trabocchi



La chiamano la Costa dei Trabocchi, per via di quelle strutture che emergono dal mare come mostri primitivi, di cui cantava D'Annunzio che a San Vito Chietino ebbe il suo eremo. Sono i "ragni colossali", strutture per la pesca che tracciano una linea di collegamento tra la terra e il mare. Perché gli abruzzesi erano contadini, gente di terra, e pur prendendo dal mare quel che potevano, non si avventuravano nelle acque subito profonde. Pescavano, sì, ma tenendosi ancorati alla terra con quei camminamenti sopraelevati e quegli avamposti meccanici che li allontanavano dalla costa senza mai toccare l'acqua. E scavalcando, di fatto, quella stretta striscia di terra che lambisce l'acqua. Non erano zone salubri, in passato, le rive, per questo poco abitate o percorse. Non si può raccontare la costa chietina senza raccontare l'orizzonte segnato da queste macchine zoomorfe che paiono giungere da un futuro remoto, o da un passato troppo lontano. Funzionali e ridotte all'essenziale per rispondere all'uso per il quale furono create: pescare con qualsiasi condizione climatica. Le reti venivano calate lentamente dalle antenne di queste creature esili ma spaventose, fatte di travi di legno e di funi, dotate di sistemi complessi di carrucole e aste. I trabocchi hanno trovato nuova vita ospitando ristoranti e locali sospesi sul mare: la cucina è quella locale, ovviamente, così come lo è la materia prima (www.gamberosso.it)